

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a euro 2.471.266.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della distribuzione gas Metano e Gpl.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori. In questa sede si ricorda che il 31 marzo 2022 con apposito decreto ministeriale è stata dichiarata la fine dello stato di emergenza sanitaria per pandemia da SARS Covid-19 iniziato nel gennaio 2020, evento pandemico che ha duramente segnato gli scenari economici dei precedenti esercizi 2020 e 2021. Si evidenzia tuttavia che a partire dal mese di febbraio 2022 l'economia internazionale è stata pesantemente colpita dallo scoppio del conflitto fra Russia ed Ucraina, che ha determinato effetti sensibili sui livelli di inflazione con particolare riguardo ai costi delle materie prime energetiche; in conseguenza degli effetti sull'aumento delle materie prime energetiche l'autorità regolatoria del settore ha introdotto nel 2022 specifiche componenti tariffarie, volte a sostenere i consumatori finali di gas metano, che hanno comportato effetti straordinari sul ciclo finanziario della Gesam Reti spa e che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 fanno rilevare un'esposizione a debito verso i clienti dell'attività di distribuzione e significativi importi a credito verso la CSEA.

Da rilevare inoltre che nel mese di settembre 2022, in relazione alla c.d. Moratoria fiscale, è stata notificata alla società la cartella di pagamento numero 06220210009258976000 dell'importo complessivo di Euro1.106.036 relativa ad interessi maturati per il periodo di sospensione dal 20 ottobre 2011 al 23 settembre 2021 sulle somme versate a titolo di interessi relativi agli aiuti di Stato richiesti alla società per gli anni dal 1995 al 1998 e relativi compensi di riscossione, a fronte della cartella di pagamento la Gesam Reti ha proposto ricorso con richiesta di sospensione ed è attualmente in attesa dell'esito del relativo giudizio (si veda parte della presente nota riferita alla Moratoria Fiscale nella sezione relativa ai Fondi del passivo).

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, per effetto del D. Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro salvo dove espressamente indicato.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.C. e art. 2423-bis C.C.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato alcun cambio di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Nessuna correzione da segnalare.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzo del software applicativo sono ammortizzati secondo la durata originaria o residua del contratto; nei casi in cui non è prevista una durata, in 3 anni

Le concessioni per l'erogazione del gas metano sono state ammortizzate in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Non vi sono stati casi in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, per cui il cespite sarebbe stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni	-
Gazometri e serbatoi	5%
Impianti di prelievo	5%
Reti di distribuzione	2,5%
Misuratori consumo gas utenza	5%
Misuratori consumo gas utenza elettronici	6,66%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Impiantigenerici	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

A seguito del decreto legge n. 223/06, che inserisce nella normativa fiscale il divieto di ammortizzare le aree su cui insistono i fabbricati, e tenuto conto che questa previsione risponde sia a quanto richiesto dai principi contabili internazionali che da quanto previsto dai principi contabili nazionali in termini di determinazione del valore residuo al termine del periodo di ammortamento, si è provveduto a scorporare dal valore storico dei fabbricati il valore presuntivamente riferibile ai terreni che, in assenza di valori specifici di riferimento, è stato determinato applicando la percentuale del 20% al costo storico complessivo di iscrizione in bilancio. Il valore scorporato è stato iscritto nella voce Terreni ed escluso dal processo di ammortamento mentre il residuo, è rimasto iscritto nella voce immobili ed è stato decurtato come lo scorso anno, degli ulteriori ammortamenti calcolati per l'esercizio in corso sul costo storico direttamente riferibile.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né in base a legge, né in base a considerazioni di carattere discrezionale o volontario e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso

di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio 2022 (così come nei precedenti) il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio 2022 (così come nei precedenti) il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Rimanenze

Le giacenze di fine esercizio, inserite nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo", costituite da materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione gas, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per fronteggiare le passività potenziali legate alle scorte di magazzino a lenta movimentazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed esso stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricompre le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione o rinviata, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni e l'esecuzione dei servizi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale ricevuti ante 1 gennaio 1998 sono stati contabilizzati, in linea con la normativa fiscale, nel seguente modo: il 50% iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto, l'altro 50% iscrizione tra i risconti passivi, con storno del medesimo a ricavo in 5 anni, a quote costanti.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nell'esercizio ad incremento di voci dell'attivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale; sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

La società è soggetta, in qualità di società consolidata, al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Lucca Holding s.p.a. quest'ultima in qualità di società consolidante. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società Gesam Reti sono definiti nel regolamento di consolidato.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta trasferibili nel consolidato fiscale in relazione all'IRES, mentre viene rilevato alla voce Debiti tributari, al netto degli acconti pagati, nel caso dell'IRAP. Qualora gli acconti superino l'importo delle imposte correnti la differenza trova allocazione nei crediti verso controllanti in conseguenza del consolidato fiscale se trattasi di IRES, nei crediti per imposte se trattasi di IRAP.

Le imposte differite, calcolate sulle sole differenze temporanee fra risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo, vengono appostate nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non presenti valori espressi in valuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati, se presenti nella presente nota integrativa. Non vi sono beni di terzi presso l'impresa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile ma non probabile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessun importo per tale voce

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
204.438	205.617	(1.179)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.481.703	5.979	2.487.682
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.278.075	3.990	2.282.065
Valore di bilancio	203.628	1.989	205.617
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	174.882		174.882
Ammortamento dell'esercizio	175.398	663	176.061
Totale variazioni	(516)	(663)	(1.179)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.656.586	5.979	2.662.565
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.453.474	4.653	2.458.127
Valore di bilancio	203.112	1.326	204.438

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 come prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022) ed estesa dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 all'esercizio 2022.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simil include essenzialmente licenze software, l'incremento dell'esercizio è relativo all'implementazione di nuove funzionalità dei software gestionali.

Spostamenti da una ad altra voce
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2022 non sono state effettuate riclassificazioni.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2022 non è stato necessario effettuare svalutazioni o ripristini di valore delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
53.434.601	53.110.144	324.457

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	751.914	116.273.915	524.306	1.188.998	118.739.133
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.416	63.898.674	468.322	1.083.577	65.628.989
Valore di bilancio	573.498	52.375.241	55.984	105.421	53.110.144
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		3.550.149	14.692	27.238	3.592.079
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		323.937		2.756	326.693
Ammortamento dell'esercizio		2.891.546	14.260	35.123	2.940.929
Totale variazioni		334.666	432	(10.641)	324.457
Valore di fine esercizio					
Costo	751.914	118.697.040	538.998	1.212.438	121.200.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.416	65.987.133	482.582	1.117.658	67.765.789
Valore di bilancio	573.498	52.709.907	56.416	94.780	53.434.601

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 come prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022) ed estesa dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 all'esercizio 2022.

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2022 non sono state effettuate riclassifiche.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato necessario effettuare svalutazioni o ripristini di valore.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio 2022 e negli anni precedenti non sono state effettuate rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
290.114	297.220	(7.106)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	222.578	74.642	297.220
Variazioni nell'esercizio		(7.106)	(7.106)
Valore di fine esercizio	222.578	67.536	290.114
Quota scadente entro l'esercizio		67.536	67.536
Quota scadente oltre l'esercizio	222.578		222.578

Nella voce crediti verso controllanti trova giusta collocazione il credito per depositi cauzionali per 3.515 euro ed il credito conseguente al pagamento effettuato verso il Comune di Lucca quale stazione appaltante nella gara per la distribuzione del gas nella provincia di Lucca, per euro 219.063.

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

Nella voce crediti verso altri trovano allocazione depositi cauzionali versati a vario titolo per utenze ed altri servizi.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa essendo i crediti verso controparti residenti in Italia.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo.

Nelle rimanenze troviamo il materiale di ricambio relativo al settore distribuzione e misura gas.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	638.034	(24.888)	613.146

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	638.034	(24.888)	613.146

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2022 pari a euro 66.010, non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna variazione.

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2021	66.010
Utilizzi	-
Accantonamenti	-
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	66.010

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.454.859	(2.362.867)	91.992	91.992		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	117.458	(16.542)	100.916	100.916		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	434.092	(217.364)	216.728	216.728		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	241.159	582.009	823.168	744.486	78.682	
Attività per imposte anticipate	2.639.658	1.751	2.641.409			

iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	617.067	7.432.395	8.049.462	7.884.084	165.378	55.126
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.504.293	5.419.382	11.923.675	9.038.206	244.060	55.126

La voce dei crediti verso clienti ammonta ad Euro 91.992 dei quali Euro 76.532 per fatture emesse ed Euro 15.460 per fatture da emettere. Il decremento dei crediti verso clienti rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi alle dinamiche di tariffazione mutate per effetto dell'introduzione - nell'esercizio 2022 - da parte di ARERA, di quote passanti a credito per i nostri clienti con conseguente effetto di emissione di note di credito anzichè di fatture ed un contestuale aumento dei crediti verso la cassa di settore per il recupero delle quote passanti che ha determinato un incremento dei crediti verso altri da Euro 617.067 dell'esercizio precedente ad Euro 8.049.462 al termine dell'esercizio 2022.

Il credito verso Controllanti, si riferisce al credito verso Lucca holding per euro 100.916 relativo al credito IRES, che a seguito dell'adesione al consolidato fiscale risulta aperto verso la Consolidante (Lucca holding nel nostro caso), corrispondente al saldo netto fra imposta dovuta, acconti versati e ritenute subite.

Il credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si riferisce al credito verso la Società Lucca Riscossioni e Servizi per euro 216.667 relativi al residuo credito derivante da un accordo con il quale è stata disciplinata la questione relativa agli investimenti effettuati a suo tempo dalla Gesam spa per il servizio di gestione Calore vs il Comune di Lucca (inserite nel bilancio Gesam reti spa nelle miglione su beni di terzi, prima del suddetto accordo), e per euro 61 a fatture da emettere per ribaltamento costi.

I crediti tributari includono fra l'altro Euro 622.912 di credito IVA, Euro 10.516 di credito IRAP, ed Euro 189.739 per crediti di imposta su investimenti in beni strumentali e su consumi di materie energetiche.

Le imposte anticipate per euro 2.641.409 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Il Credito verso altri sono incrementati per le dinamiche spiegate in precedenza ed al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 8.049.861, tale saldo include fra l'altro Euro 8.056.136 di crediti verso la CSEA principalmente dovuti a fronte di quote passanti da rimborsare, il credito residuo verso Comune di Villa Basilica per Euro 192.141 relativo ad una transazione effettuata in esercizi pregressi, il credito verso Cipriano per la costituzione di Polo Energy di Euro 50.000, crediti per distacco di personale di Euro 55.376, crediti per certificati energetici per Euro 10.898, oltre ad altri crediti minori, la voce è esposta al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do sval. crediti ex art. 2426 C.C.	F.do sval. crediti fiscale	Totale
Saldo al 31/12/2021	607.622	18.273	625.895
Utilizzi	(231.727)	(18.273)	(250.000)
Accantonamenti	-	-	-
Saldo al 31/12/2022	375.895	-	375.895

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa essendo le controparti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.362.983	(2.634.121)	1.728.862
Denaro e altri valori in cassa	1.266	(34)	1.232
Totale disponibilità liquide	4.364.249	(2.634.155)	1.730.094

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2022 i risconti attivi aventi durata superiore a dodici mesi ammontano ad Euro 178.262, di cui Euro 23.608 con scadenza oltre cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	294.584	294.584
Variazione nell'esercizio	(98.582)	(98.582)
Valore di fine esercizio	196.002	196.002

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Oneri su finanziamenti	93.338
Premi assicurativi	74.269
Canoni assistenza	8.500
Servizi vari	19.895
Totale risconti attivi	196.002

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	20.626.657							20.626.657
Riserva legale	3.664.407			230.879				3.895.286
Riserva straordinaria	7.492.848			1.569.106				9.061.954
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	1.645.356		(1.645.356)			1.645.356		1.645.356
Varie altre riserve	81.816		1.645.356		(3)	(1.645.356)		81.819
Totale altre riserve	9.220.020			1.569.106	(3)			10.789.129
Utile (perdita) dell'esercizio	4.617.586	2.817.601		(1.799.985)			2.471.266	2.471.266
Totale patrimonio netto	38.128.670	2.817.601			(3)		2.471.266	37.782.338

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	20.626.657		B		
Riserva legale	3.895.286	utili	A,B		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	9.061.954	utili	A,B,C,D		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	1.645.356	altro	E		
Totale altre riserve	10.789.129				
Totale	35.311.072				

Legenda: A: per aumenti di capitale; B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari, E: altro.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

La riserva indisponibile ex art 2423 del Codice civile, come disposto dall'Assemblea generale ordinaria del 27 gennaio 1998, è stata costituita a seguito della riclassificazione del fondo sicurezza impianti appostato nel bilancio relativo al 1996 tra i Fondi rischi. Considerata la genesi del f.do sicurezza impianti, riconducibile ad una prudenza nella stima del capitale di conferimento della Gesam spa (oggi Gesam Reti spa), attribuita a parziale rettifica del valore della rete di distribuzione gas, viste le approfondite rilevazioni svolte sulla stessa rete di distribuzione negli esercizi '96 e '97, che concludono sulla insussistenza di motivazioni che giustificano la rettifica a suo tempo determinata, si è rilevata la necessità di ricondurre il valore del patrimonio ai valori al lordo del f.do sicurezza impianti. Tale appostamento ravvisandosi l'eccezionalità del caso, deroga ai criteri generali stabiliti dal Codice Civile, la cui applicazione contrasterebbe con la rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale e pertanto non ha interessato il conto economico. In tale contesto la deroga è prevista come obbligatoria dallo stesso Codice Civile ed accettata dai principi contabili.

Riserve	Valore
Riserva contributi in c/capitale ex art 55 TUIIDD	81.816
Riserva indisponibile ex art.2423 CC	1.645.356
Riserva per arrotondamenti	2
Altre riserve	1.727.174

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	20.626.657	3.534.204	9.217.239	2.604.057	35.982.157
<i>Destinazione del risultato</i>					
attribuzione dividendi				- 2.471.073	- 2.471.073
altre destinazioni		130.203	2.781	- 132.984	-
<i>Altre variazioni</i>					
incrementi					-
decrementi					-
riclassifiche					-
Risultato dell'esercizio precedente				4.617.586	4.617.586
Alla chiusura dell'esercizio precedente	20.626.657	3.664.407	9.220.020	4.617.586	38.128.670
<i>Destinazione del risultato</i>					
attribuzione dividendi				- 2.817.601	- 2.817.601
altre destinazioni		230.879	1.569.106	- 1.799.985	-
<i>Altre variazioni</i>					
incrementi			3		3
decrementi					-
riclassifiche					-
Risultato dell'esercizio corrente				2.471.266	2.471.266
Alla chiusura dell'esercizio corrente	20.626.657	3.895.286	10.789.129	2.471.266	37.782.338

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.923.922	2.923.922
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	432.804	432.804
Utilizzo nell'esercizio	68.971	68.971
Altre variazioni	(172.095)	(172.095)
Totale variazioni	191.738	191.738
Valore di fine esercizio	3.115.660	3.115.660

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per Euro 372.000 all'accantonamento al fondo rischi per cd. Moratoria Fiscale (che trova contropartita nella voce B13 del conto economico), e per Euro 60.804 al fondo oneri per obblighi relativi ai certificati energetici (che trova contropartita alla voce B14 del conto economico). I decrementi includono Euro 68.972 di utilizzo fondo oneri per gli acquisti di certificati energetici per il soddisfacimento degli obblighi dell'anno energetico 2021-2022.

Alla voce altre variazioni, per Euro 172.095 è inclusa la proventivazione del fondo rischi, accantonato in esercizi pregressi, relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli, sez. di Pisa, che trova contropartita in un provento iscritto alla voce A5) altri ricavi del conto economico. Tale fondo, risultava iscritto in bilancio per Euro 173.095 al 31.12.2021 è stato rilasciato nell'esercizio 2022 a fronte dell'accordo di cessazione della materia del contendere raggiunto fra le parti; al 31.12.2022 in fondo è mantenuto in essere per l'importo di Euro 1.000 corrispondente alla passività per spese di lite da riconoscere alla controparte nel 2023.

Per effetto delle variazioni di cui sopra, al 31.12.2022 la voce "altri fondi", risulta pari ad Euro 3.115.660 ed accoglie:

- Euro 1.000 di residuo fondo rischi per contenzioso con Agenzia delle Dogane.
- Euro 588.000 di fondo rischi per c.d. Moratoria Fiscale, in relazione alla quale si rimanda al successivo e specifico

paragrafo di informativa.

- Euro 2.364.000 per fondo rischi connessi ad eventuali verifiche e spese di carattere tecnico-amministrativo di varia natura.
- Euro 162.660 per fondo oneri relativi agli obblighi di efficientamento energetico delle prossime annualità.

Informativa relativa al DL 135/2009

Relativamente alla problematica del termine delle concessioni del servizio di distribuzione gas, con particolare riferimento a quanto disposto dal DL. 135/2009, si ritiene che, nell'eventualità di non aggiudicazione delle gare previste successivamente al 31 dicembre 2022, l'impatto sul bilancio dell'applicazione di differenti criteri di valutazione delle poste attive e passive, nel senso di considerare un periodo temporale più limitato, sarebbe di entità non rilevante.

Informativa relativa alla Moratoria fiscale

Con riferimento a tale problematica, riguardante il recupero degli aiuti di Stato (c.d. Comunitaria 2004) che verte sul pagamento delle imposte (IRPEG ed ILOR) dal quale le Aziende Municipalizzate operanti nel settore dei servizi pubblici erano state esonerate, con apposita normativa nazionale (DI 331/93) per l'anno di "trasformazione in spa" e per il triennio successivo, la società aveva ricevuto nel corso del 2007 una serie di avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate relativi per il recupero degli aiuti di stato ed aveva apposto opposizione sostenendo, così come riportato anche nella sentenza della Commissione Tributaria di Lucca relativa al ricorso di Gesam discusso il 16 novembre 2007, di non rientrare tra i soggetti verso i quali si deve procedere ai recuperi in questione, anche in forza delle varie norme di legge succedutesi quali le modifiche apportate dalla legge finanziaria 2006 che, come è noto ha modificato con il comma 132, l'art 27 della legge 18 aprile 2005 n.62, comportando tra l'altro lo spostamento delle competenze per il suddetto recupero dall'Agenzia delle Entrate al Ministero dell'Interno. La citata modifica prevedeva l'emanazione di un regolamento che doveva stabilire le linee guida per una corretta valutazione dei casi di non applicazione delle norme di recupero, tenendo conto di una serie di criteri tra i quali: riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali, (vedi settore gas); riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti, dando quindi un sicuro avallo alla ammissibilità del condono tombale, del quale ricordiamo, ha usufruito la Gesam S.p.A..

La questione è ormai arcinota. Si evidenzia, inoltre, che nello scorso bilancio, era stata rilevata una "plusvalenza" di circa euro 1.659.000 proprio per il rilascio dell'apposito f.do, a seguito della chiusura del contenzioso.

Infatti, in data 25.06.2021, la Commissione Tributaria Regionale della Toscana aveva confermato i conteggi presentati da GESAM Reti Spa relativi agli interessi composti; pertanto, risultando corretto e sufficiente quanto versato a dicembre 2018, il fondo appositamente accantonato era stato appunto rilasciato, ad eccezione della quota che poteva essere pretesa dall'Agenzia delle Entrate, pari a circa euro 216.000.

In realtà, nel mese di settembre 2022 è stata notificata alla società la cartella di pagamento numero 06220210009258976000 dell'importo complessivo di euro 1.106.036 relativa ad interessi maturati sulle somme versate a titolo di interessi relativi agli aiuti di Stato richiesti alla società per gli anni dal 1995 al 1998 e relativi compensi di riscossione per il periodo di sospensione (dal 20 ottobre 2011 al 23 settembre 2021). A fronte della cartella di pagamento è stato prontamente proposto ricorso, contestando i calcoli effettuati, con contestuale richiesta di sospensione del pagamento. Allo stato attuale siamo in attesa dell'esito del relativo giudizio, mentre la cartella risulta oggetto di sospensione.

A fronte della cartella ricevuta nell'esercizio 2022 è stato accantonato al fondo rischi per moratoria un ulteriore importo di euro 372.000 portando così ad euro 578.000 la consistenza del fondo rischi al 31.12.2022. L'importo del fondo rischi è stato determinato sulla scorta del parere del consulente legale incaricato del ricorso, in considerazione di una stima ragionevolmente attendibile e prudentiale della passività da sostenere nello scenario più probabile fra i vari scenari ipotizzati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	877.116
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	115.075
Utilizzo nell'esercizio	15.307
Altre variazioni	(12.574)
Totale variazioni	87.194
Valore di fine esercizio	964.310

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La differenza tra il costo per TFR presente in conto economico e quanto accantonato a F.do Tfr rappresenta la parte versata direttamente ai Fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	17.243.722	(219.529)	17.024.193	4.235.026		3.765.573
Debiti verso fornitori	1.479.436	(286.227)	1.193.209	1.193.209		
Debiti verso controllanti	2.404.350	(1.362.110)	1.042.240	1.042.240		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.317	(17.187)	9.130	9.130		
Debiti tributari	63.772	10.697	74.469	74.469		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.642	3.602	122.244	122.244		
Altri debiti	1.238.369	4.941.822	6.180.191	6.180.191		
Totale debiti	22.574.608	3.071.068	25.645.676	12.856.509	12.789.167	3.765.573

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la non attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano costituiti come riportato di seguito.

Debiti verso banche

Il saldo entro i 12 mesi si riferisce ai conti correnti con saldo negativo e alla quota a breve dei mutui accesi presso vari Istituti di Credito; il saldo oltre i 12 mesi, rappresenta la parte effettivamente erogata dai vari Istituti di Credito con scadenza

oltre l'esercizio prossimo.

Si segnala che nel corso del presente esercizio sono stati sottoscritti ed incassati due nuovi finanziamenti a breve termine per capitale iniziale di complessivi Euro 2.000.000 scadenti per Euro 1.000.000 a marzo 2023 e per Euro 1.000.000 a giugno 2023. La richiesta di nuova finanzia a breve termine è stata resa necessaria dalle mutate dinamiche del circolante conseguenti alle modifiche tariffarie eccezioni emesse dall'autorità in conseguenza dell'inflazione subita dai costi delle materie prime energetiche.

Si segnala che in relazione ad un contratto di mutuo bancario in essere al 31.12.2022 per debito residuo di Euro 8.400.000 risultano in essere parametri finanziari che prevedono il rispetto, con scadenza semestrale, del rapporto PFN/Ebitda entro determinate soglie annuali. Al termine dell'esercizio 2022 il parametro è regolarmente rispettato.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli eventuali sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Descrizione	Importo
Fatture ricevute	571.190
Fatture da ricevere	622.019
	1.193.209

Il saldo dei debiti verso fornitori include Euro 404,45 verso la società Geal Spa partecipata da Lucca Holding Spa.

Debiti verso Controllanti

Si riferisce al debito verso il Comune di Lucca per fatture da ricevere relative all'affittanza della rete pari ad Euro 1.041.933 ed al debito verso la controllante diretta Lucca Holding S.p.A. per fatture da ricevere per il residuo.

Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si riferisce al debito verso la Lucca Servizi e Riscossioni S.r.l. connesso sostanzialmente all'affitto della sede aziendale.

Debiti tributari

La voce include principalmente i debiti per ritenute Irpef ed imposta sostitutiva per complessivi Euro 74.469.

Altri debiti

La voce al 31.12.2022 espone un saldo di Euro 6.180.191, il relativo dettaglio è riportato di seguito.

Descrizione	Euro
Clientsi saldo avere	2.996.840
Fatture da emettere saldo avere	2.473.747
Debiti verso CSEA	257.568
Depositi cauzionali vettoriamento	113.304
Debiti verso il personale incluso oneri differiti	322.699
Altri debiti vari	16.033
Totale Altri debiti	6.180.191

Come già evidenziato in altre parti della presente nota, la posizione verso clienti a debito per complessi Euro 5.470.587 è derivante dagli effetti transitori dell'emanazione a livello regolatorio di quote passanti a credito per i nostri clienti.

Si segnala che ai fini di una miglior classificazione di bilancio nella presente voce sono stati iscritti al 31.12.2022 gli oneri differiti per 14^a mensilità del personale, che al termine dell'esercizio precedente erano allocati alla voce ratei e risconti passivi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) essendo i creditori residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					17.024.193	17.024.193
Debiti verso fornitori					1.193.209	1.193.209
Debiti verso controllanti					1.042.240	1.042.240
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					9.130	9.130
Debiti tributari					74.469	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					122.244	122.244
Altri debiti					6.180.191	6.180.191
Totale debiti					25.645.676	25.645.676

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non risultano finanziamenti soci.

Ratei e risconti passivi

La variazione e composizione della voce è riportata di seguito.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	70.786	839.039	909.825
Variazione nell'esercizio	(63.799)	38.061	(25.739)
Valore di fine esercizio	6.987	877.100	884.086

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I ratei passivi includono oneri finanziari su finanziamenti di competenza dell'esercizio.

La suddivisione per natura e scadenza dei risconti passivi è riportata di seguito.

Descrizione	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni
Crediti d'imposta beni strumentali 2020	83.615	6.966	76.649	43.168
Crediti d'imposta beni strumentali 2021	99.453	12.217	87.236	52.199
Crediti d'imposta beni strumentali 2022	57.612	3.969	53.643	33.797
Contributo Pian della Rocca	175.000	6.250	168.750	137.500
Contributo Capannori	177.551	6.591	170.960	138.005
Contributo Chifenti	52.549	3.551	48.999	31.246
Contributo Coreglia	107.623	5.746	101.878	73.150
Contributi allacci non eseguiti	123.696	123.696	-	-
Totale risconti passivi	877.100	168.985	708.115	509.064

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.293.625	14.755.466	(2.461.841)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.789.895	1.772.750	17.145
5) altri ricavi e proventi	862.821	524.765	338.056
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	69.143	-	69.143
<i>di cui altri ricavi</i>	793.678	524.765	268.913
Totale valore della produzione	14.946.341	17.052.981	(2.106.640)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono in particolare il ricavo riferibile al vettoriamento gas naturale, ed include inoltre contributi allacci per Euro 85.393, ricavi per contributi di rete 22.105, diritti accessori gas per 330.292.

La voce altri ricavi e proventi accoglie oltre ai rimborsi assicurazione clienti civili gas, e vari rimborsi diversi non significativi considerati singolarmente, i rimborsi oneri per la sicurezza, la proventizzazione di un fondo rischi per Euro 172.095 e del fondo svalutazione crediti per Euro 250.000

Nella voce contributi in conto esercizio sono inclusi i contributi relativi al credito d'imposta per consumi gas ed energia

elettrica maturati nell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	12.293.625
Totale	12.293.625

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.293.625
Totale	12.293.625

Costi della produzione

La variazione dei costi della produzione è la seguente.

Descrizione	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.661.344	1.255.783	405.561
7) per servizi	2.175.280	4.363.837	(2.188.557)
8) per godimento di beni di terzi	773.642	746.118	27.524
9a) salari e stipendi	1.643.927	1.699.234	(55.307)
9b) oneri sociali	582.170	568.256	13.914
9c) trattamento di fine rapporto	182.213	130.466	51.747
9e) altri costi	66.867	14.815	52.052
10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	176.061	163.669	12.392
10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.940.929	3.058.505	(117.576)
11) var. delle rimanenze di mat. prime, suss.rie, consumo e merci	24.888	229.698	(204.810)
12) accantonamenti per rischi	372.000	54.000	318.000
13) altri accantonamenti	60.804	0	60.804
14) oneri diversi di gestione	388.415	588.131	(199.716)
Totale costi della produzione	11.048.540	12.872.513	(1.823.971)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si segnala che la voce B7) Costi per Servizi è esposta al netto di ricavi per quote passanti non routinarie, correlate all'emergenza energetica, per Euro 10.782.757 a fronte di costi per quote passanti dello stesso importo.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non presenti.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'analisi della serie storica dei crediti commerciali, nonché dalla valutazione di singole situazioni creditizie e l'attuale consistenza dei crediti e del fondo svalutazione esistente, non è emersa la necessità di accantonare ulteriori quote al suddetto fondo.

Accantonamento per rischi

Si veda quanto riportato nella sezione dedicata ai Fondi del passivo della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

Non presenti.

Oneri diversi di gestione

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabile nelle altre voci del Conto economico, la sua composizione è la seguente.

Descrizione	Euro
minusvalenze da alienazioni	222.316
imposte e tasse varie	96.862
altri oneri	69.237
Totale oneri diversi di gestione	388.415

Proventi e oneri finanziari

La variazione è la seguente.

Descrizione	Al 31/12/2022	Al 31/12/2021	Variazioni
15) proventi da partecipazioni	-	765.824	(765.824)
16) altri proventi finanziari	2.016	1.659.903	(1.657.887)

17) interessi e altri oneri finanziari	(272.297)	(236.278)	(36.019)
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	(270.281)	2.189.449	(2.459.730)

I proventi da partecipazione includevano nell'esercizio precedente il ripristino di valore della partecipazione in Polo Energy ed il dividendo distribuito dalla stessa. Terminate le operazioni di liquidazione e non risultando ulteriori partecipazioni nell'esercizio 2022 la voce risulta nulla.

Gli altri proventi finanziari includono al 31.12.2022 essenzialmente interessi attivi su conti correnti, nell'esercizio precedente la voce accoglieva il provento per storno del fondo rischi per moratoria fiscale.

Gli interessi e altri oneri finanziari accolgono principalmente gli interessi passivi su conti correnti, finanziamenti e mutui bancari, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile all'incremento degli interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile in conseguenza della salita dei tassi di interesse di mercato che ha influito sulle rate dei finanziamenti in scadenza nel secondo semestre dell'esercizio 2022.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	270.061
Altri	2.235
Totale	272.297

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si segnala l'inclusione alla voce A5) altri ricavi del conto economico della proventizzazione del fondo rischi per contenzioso con l'Agenzia delle Dogane e del fondo svalutazione crediti rispettivamente per Euro 172.095 ed Euro 250.000.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si segnala l'inclusione alla voce B12) accantonamenti per rischi del conto economico dell'importo di Euro 372.000 relativo al contenzioso della c.d. moratoria fiscale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Correnti	1.158.005	1.269.551
IRES	961.784	1.062.814
IRAP	196.221	206.737
Di esercizi precedenti	-	-
Imposte differite (anticipate)	(1.751)	482.780
IRES	(15.168)	465.147
IRAP	13.417	17.633
Totale	1.156.254	1.752.331

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito/credito per imposte è rilevato alla voce Debiti/Crediti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta, mentre l'IRAP è iscritto per eccedenza nelle voci Crediti/Debiti tributari.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.627.520	
Onere fiscale Teorico (%)	24	870.605
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
<i>Totale</i>	<i>0</i>	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Var. in aumento per accantonamenti	432.804	
Var. in aumento per ammortamenti	675.926	
<i>Totale</i>	<i>1.108.730</i>	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Reversal ammortamenti	(71.143)	
Reversal accantonamenti	(472.794)	
<i>Totale</i>	<i>(543.937)</i>	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Var. in aumento varie	45.664	
Var. in diminuzione varie	(175.990)	
Ded. ACE	(54.555)	

<i>Totale</i>	(184.881)	
Imponibile fiscale	4.007.432	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		961.784

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.627.520	
Onere fiscale Teorico (%)	5,12	185.729
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Var. in aumento per accantonamenti	432.804,00	
Var. in aumento per ammortamenti	675.926,00	
Totale	1.108.730,00	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale	-	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Var. in aumento e voci di costo non rilevanti	2.142.158	
Var. in diminuzione varie e voci di ricavo non rilevanti	(3.045.968)	
Ded. ACE		
Totale	(903.810)	
Imponibile fiscale	3.832.440	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		196.221

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita, se presente, viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte. sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	10.342.459	9.964.327
Differenze temporanee nette	(10.342.459)	(9.964.327)

B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.481.230)	(160.177)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.481.230)	(160.177)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi non pagati		2.236	2.236	24,00	537		
F.do svalutazioni e crediti		375.896	375.896	24,00	90.215		
Certificati energetici		162.660	162.660	24,00	39.038	5,12	8.328
Maggiori ammortamenti		6.782.657	6.782.657	24,00	1.627.118	5,12	25.729
F.do Obsolesc. magazzino		66.010	66.010	24,00	15.842	5,12	3.380
F.do spese		2.365.000	2.365.000	24,00	567.360	5,12	121.037
F.do rischi		588.000	588.000	24,00	141.120	5,12	1.703

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2022.

Nell'esercizio si sono avute le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente: riduzione di n. 1 dirigente in media, riduzione di n.1 impiegato in media, incremento di n.1 operaio in media. Il numero totale medio si è ridotto di n.1 unità.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	3	15	16	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.752	18.720

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.127
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.127

Categorie di azioni emesse dalla società

Azioni	Numero	Valore nominale unitario in euro
Azioni Ordinarie	20.626.657	1,00
Totale	20.626.657	1,00

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie		20.626.657		20.626.657
Totale		20.626.657		

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si ricorda che a seguito della scissione del ramo cimiteri ed energia a favore della consociata Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l. è stato trasferito, tra l'altro, il mutuo contratto il 20 ottobre 2016 avente un capitale iniziale di Euro 2.000.000 con la banca Credit Agricole, inerente l'attività cimiteriale trasferita con la scissione.

In forza di tale trasferimento Gesam Reti S.p.A. resta garante, nell'interesse della Lucca Holding Servizi S.r.l. (società sottoposta al controllo della nostra controllante Lucca Holding S.p.A.), per il debito residuo del mutuo che al 31.12.2022 ammonta ad Euro 341.947.

	Importo
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	341.947

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate (Comune di Lucca, Lucca Holding S.p.A., Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l., Toscana Energia S.p.A.) sono quelle evidenziate nel contenuto della presente Nota Integrativa, in ogni caso tutte le operazioni sono state attuate alle normali condizioni di mercato.

Di seguito una breve situazione riepilogativa delle principali voci iscritte nel bilancio chiuso al 31.12.2022:

Comune di Lucca (controllante indiretta): Euro 222.578 di crediti per depositi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, Euro 1.041.933 di debiti per fatture da ricevere in relazione all'affittanza della rete ed Euro 373.000 di costi per affittanza relativi all'annualità 2022.

Lucca Holding S.p.A. (società controllante): credito per circa Euro 100.916 relativo al saldo IRES in regime di consolidato fiscale; debiti per Euro 307 per fatture commerciali e costi per medesimo importo.

Lucca Riscossioni e Servizi Srl (società sottoposta al controllo della controllante Lucca Holding S.p.A.): nel presente bilancio sono iscritti costi per Euro 98.850 circa per la locazione della sede ed Euro 61 di proventi per ribaltamento costi; icrediti dell'attivo circolante includono per Euro 216.667 il residuo credito per transazione effettuata in esercizi passati oltre ad ulteriori Euro 61 per riaddebiti di costi così per complessivi Euro 216.728, i debiti del passivo includono debiti commerciali per Euro 9.130 relativi a fatture di locazione immobiliare.

Toscana Energia S.p.A. (socio): costi per Euro 58.000 (per il servizio reperibilità) e debiti per Euro 58.000 per fatture da ricevere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano informazioni degne di nota.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies* e *sexies*), C.c..

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	LUCCA HOLDING S.P..A.	LUCCA HOLDING S.P..A.
Città (se in Italia) o stato estero	LUCCA (LU)	LUCCA (LU)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01809840463	01809840463
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA LUCCA	CCIAA LUCCA

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo Lucca Holding spa, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Lucca holding spa redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	55.614.122	53.418.167
C) Attivo circolante	6.499.821	8.605.929
D) Ratei e risconti attivi	5.790	10.587
Totale attivo	62.119.733	62.034.683
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	40.505.467	40.505.467
Riserve	11.761.341	9.990.322
Utile (perdita) dell'esercizio	5.050.898	1.771.018
Totale patrimonio netto	57.317.706	52.266.807
B) Fondi per rischi e oneri	92.867	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	75.937	67.686
D) Debiti	4.632.877	9.699.820
E) Ratei e risconti passivi	346	370
Totale passivo	62.119.733	62.034.683

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	102	8.616

B) Costi della produzione	265.086	292.102
C) Proventi e oneri finanziari	(7.771)	57.326
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.351.153	2.047.042
Imposte sul reddito dell'esercizio	27.500	49.864
Utile (perdita) dell'esercizio	5.050.898	1.771.018

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nell'esercizio non sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da amministrazioni che rientrino nella definizione di aiuti di stato ad eccezione delle misure riportate sul sito web del Registro Nazionale Aiuti di Stato al quale si rimanda per adempiere agli obblighi di informativa richiesti dalla L.124/2017.

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2022 la società ha rilevato contributi per crediti d'imposta su consumi di energia elettrica e gas per complessivi Euro 69.143 da utilizzarsi nell'esercizio 2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

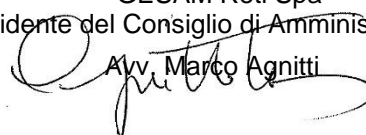
Risultato d'esercizio 31.12.2022	Euro	2.471.266
Riserva legale	Euro	123.563,30
Riserva straordinaria	Euro	998.719,35
Dividendo	Euro	1.348.983,35
<i>Numero azioni</i>	<i>Euro</i>	<i>20.626.657</i>
<i>Dividendo per azione</i>	<i>Euro cents</i>	<i>6,5400</i>

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere attuate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Riconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca, 28 marzo 2023

GESAM Reti Spa
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


Avv. Marco Agnitti